disegni di legge già approvati per alzata e seduta e poi il seguito della discussione intorno alla inchiesta sulla marina.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

VISOCCHI, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se non intenda modificare radicalmente l'ordinamento della vigente tassa sulle biciclette, allo scopo di sollevare da detta tassa in modo speciale le classi contadine ed operaie che ne fanno uso per recarsi al lavoro e per il ritorno serale.

« De Andreis ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere se, in conformità della prima proposta della Facoltà e del vigente regolamento, intenda provvedere con concorso alla cattedra di clinica medica nella regia Università di Palermo.

« Jatta, Visocchi ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, intorno alle manifestazioni di protesta avvenute nella città di Caltanissetta, dove fu persino turbato l'ordine pubblico, in conseguenza della notizia ivi divulgata che il disegno di legge sul Consorzio obbligatorio non sarebbe più discusso dal Parlamento.

« Pasqualino - Vassallo, Testasecca ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio ed i ministri del tesoro e di agricoltura per sapere le loro intenzioni in merito all'assegnazione della somma di 10 milioni da prelevarsi dall'avanzo 1905-1906 a favore del fondo invalidità della Cassa nazionale di previdenza.

« Badaloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo per sapere se intenda proporre al Parlamento che i benefizi i quali deriveranno dalla conversione della rendita pubblica e gli avanzi del bilancio, ove se ne verifichino largamente, piuttosto che a inutile o inefficace diminuzione di alcune imposte indirette siano nella più larga misura possibile destinati a scopi di più alta importanza e principalmente:

1° a combattere in modo più efficace l'analfabetismo;

2° a intensificare la lotta contro la malaria;

3° e sopra tutto a un vasto e durevole programma di nazionalizzazione delle forze idrauliche.

« Nitti ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro delle finanze per sapere se creda doveroso e logico abolire la tassa di registro sui lasciti testamentarii e sulle donazioni a favore di Opere pie ed abolire od almeno ridurre la tassa di manomorta gravante sui beni appartenenti alle Opere stesse.

« Bizzozero ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Credo opportuno rispondere subito alle interrogazioni degli onorevoli Pasqualino-Vassallo e Testasecca relativamente ai disordini avvenuti oggi a Caltanissetta in seguito alle false voci messe in giro colà che, cioè, il Parlamento abbia sospesa la discussione e la deliberazione sulla legge degli zolfi. Darò lettura di tre telegrammi, che ho ricevuto. Uno è del sindaco di Caltanissetta, il quale dice così:

« Notizia possibile rimando approvazione legge zolfi ha allarmato questa città, centro principale minerario, che conta più di dieci mila operai. Essi, prevedendo gravissimi danni, hanno proclamato stamane sciopero generale, (*Oh!*) invitando fare altrettanto tutti minatori dell'isola. Fin qui nulla di anormale, stante precedenti misure autorità agenti pubblica sicurezza. Però tutti i negozi, compresi di generi alimentari, chiusi segno protesta. Città occupata militarmente, temonsi gravi disordini. Prego E. V. interessarsi perchè sospensione non avvenga per non compromettere seriamente ordine pubblico.

« *Sindaco* GAETANI ».

Un altro telegramma è quello direttomi da sedici associazioni operaie caltanissene di mutuo soccorso, in questi termini:

« Appresosi dalla popolazione rinvio discussione legge Consorzio obbligatorio miniere Sicilia, dieci mila minatori hanno pro-